

CONVOCATA L'ASSEMBLEA PER IL 18 OTTOBRE, I CONSIGLIERI MINACCIANO IL RICORSO

Il cda di Bim non si dimette È scontro con il fondo Atlante

F GIANLUCA PAOLUCCI
MILANO

Un vero e proprio scontro tra i consiglieri di Banca Interbancaria e Veneto Banca, adesso controllata dal fondo Atlante. I consiglieri della società torinese, quotata a Piazza Affari, hanno infatti rifiutato di dimettersi come richiesto da Beniamino Anselmi, neopresidente dell'istituto veneto - che controlla Bim - nominato proprio da Atlante. Il consiglio convocato ieri ha convocato l'assemblea per il rinnovo degli organi ma, come ha specificato una nota emessa su richiesta della Consob dopo che un primo comunicato era stato ritenuto non soddisfacente dalla Commissione, nessuno dei consiglieri si è dimesso o ha intenzione di farlo.

La lettera di Anselmi, anticipata ieri da La Stampa, è dello scorso 10 agosto, appena due giorni dopo la nomina del nuovo consiglio di Veneto Banca targato Atlante. La lettera evidenziava come l'ordine del giorno dell'assemblea avrebbe potuto limitarsi a due punti: «Presa d'atto delle dimissioni dei consiglieri ed eventuale revoca di quelli ancora in carica» e «determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e del compenso».

Anselmi nella lettera chiedeva inoltre di convocare l'assemblea «in una data compresa tra il 23 e il 30 set-

tembre». Nella stessa lettera, Anselmi chiedeva di limitare l'attività all'ordinaria amministrazione, chiedendo inoltre di provvedere «a revocare formalmente tutte le deleghe operative che siano state attribuite» a consiglieri e comitati interni.

«L'odierno consiglio di amministrazione di Bim - spiega la banca torinese - preso atto che nessuno dei consiglieri ancora in carica ha, allo stato, rassegnato le proprie dimissioni, né dichiarato di volersi presentare dimissionario all'assemblea, ha disposto la convocazione dell'assemblea dei soci, ai sensi dell'articolo 2367 codice civile», ovvero la richiesta di convocazione proveniente da almeno un ventesimo del capitale sociale, secondo l'ordine del giorno richiesto dalla lettera di Anselmi.

Nelle settimane scorse Stefano Ambrosini, presidente di Bim e fino allo scorso 8 agosto presidente di Veneto Banca, avrebbe risposto alla lettera assicurando che il cda si sarebbe comunque all'ordinaria amministrazione.

Qualche consigliere avrebbe anche minacciato le vie legali, con richieste di risarcimento danni per i mancati introiti derivanti dai gettoni di presenza. «Ci sono 40 giorni di tempo prima dell'assemblea - dice una delle fonti interpellate - Speriamo prevalga il buonsenso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

